

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM-16 - Finanza
Nome del corso	FINANZA adeguamento di: FINANZA (1012802)
Nome inglese	FINANCE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1345
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • FINANZA (FOGGIA cod 11649)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/07/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	31/03/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unifg.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-16 Finanza

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale;
- sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nelle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario e assicurativo, con posizioni di elevato livello manageriale;
- attività professionali nelle libere professioni dell'area finanziaria;
- nell'analisi e nella gestione finanziaria, con posizioni specialistiche ;
- nei mercati finanziari con posizioni di operatore.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- assicurano la padronanza di ciascuno degli ambiti disciplinari della scienza economica, di quella aziendale e della matematica statistica, nonché del diritto e dell'informatica;
- prevedono tirocini formativi in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di Laurea Magistrale in Finanza intende formare una figura professionale nel settore finanziario meglio inserita nel contesto socio-economico.

Pertanto, il corso intende perseguire tale obiettivo attraverso:

- un ampliamento della conoscenza delle discipline di base;
- l'introduzione di un'organizzazione della didattica più compatta e coordinata;
- una più approfondita definizione degli obiettivi formativi specifici;
- una più precisa individuazione degli sbocchi occupazionali;
- una più attenta definizione delle conoscenze e delle competenze del laureato in Finanza.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta in quanto il CdS, che risulta coerente con il DM 270, ha cercato di formulare un percorso diretto a preparare una figura professionale che possieda sia competenze tecniche specifiche che capacità di essere sempre in linea con le esigenze di un settore lavorativo in continuo mutamento. Tale obiettivo è stato perseguito valutando anche i risultati pregressi relativi agli esiti della didattica;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, considerato che la dotazione di tali risorse assicura la sostenibilità del corso e la copertura dei SSD che lo caratterizzano. In particolare, la verifica dell'adeguatezza delle strutture didattiche viene effettuata senza sistematicità e formalizzazione. Quanto all'assicurazione della qualità il CdS si ispirerà al modello CRUI;

la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che la trasformazione del corso si inserisce nel programma di riqualificazione dell'offerta formativa di Facoltà, maggiormente attenta alle esigenze degli operatori socio-economici del territorio rilevate attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo, tenuto conto della domanda di formazione e delle previsioni occupazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Preside illustra i principali contenuti del DM 270/04 ai rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del mondo del lavoro e degli enti territoriali, richiamando particolare attenzione sui seguenti punti:

- crescente richiesta di interazioni con il mondo del lavoro;
- distinzione tra obiettivi formativi dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale, questi ultimi con vocazione formativa verso profili di alto valore scientifico e professionale.

Nella discussione, il rappresentante della BancApulia evidenzia l'importanza di specializzare i laureati verso l'acquisizione di tecniche manageriali legate all'analisi finanziaria e alle tecniche di relationship management.

Il Referente della Camera di Commercio sottolinea l'importanza di fornire al laureato in Finanza le competenze legate alle tematiche del project financing per le PMI.

I partecipanti alla riunione concordano che il Corso di Laurea in Finanza formi figure professionali di preparazione avanzata, calibrata per l'esercizio di attività specialistiche sia nel settore della consulenza aziendale che nella gestione funzioni manageriali o imprenditoriali e nelle libere professioni.

Per questi laureati vengono individuati i possibili sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni tecniche di elevata qualificazione del settore privato.

I presenti approvano la progettazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Finanza.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di formare giovani con la capacità di applicare le conoscenze matematico-statistiche, economiche e aziendali al campo della Finanza, ovvero all'analisi degli scenari finanziari, ai modelli decisionali tipici dei mercati e degli intermediari finanziari e ai processi gestionali propri dell'area Finanza delle imprese (finanziamenti, investimenti ed accesso al mercato dei capitali), con una particolare attenzione allo sviluppo delle conoscenze nel campo del corporate banking.

A questo riguardo, si rendono necessarie forti integrazioni fra differenti ambiti disciplinari, ma anche lo sviluppo delle attitudini ad un utilizzo creativo delle metodologie economico-aziendali e delle tecniche quantitative acquisite, per potersi adeguare prontamente in un contesto che risulta particolarmente innovativo e in costante cambiamento, quale è quello dei sistemi finanziari dei paesi industriali.

A tale scopo, il percorso formativo, dopo aver fornito le necessarie competenze integrative negli ambiti matematico-statistico, economico e giuridico, si concentra sulle metodologie economico-aziendali, con particolare riferimento ai SSD di Finanza aziendale (SECS-P/09) e di Economia degli intermediari finanziari (SECS-P/11): vengono quindi approfonditi tutti i servizi di corporate banking, sia tradizionali che innovativi, prestati dai gruppi bancari italiani e dalle grandi banche d'investimento internazionali e, più in generale, la loro gestione.

Particolare attenzione viene inoltre riservata alla regolamentazione e alla vigilanza sugli intermediari e sui mercati finanziari e alla governance delle società quotate.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- conosce i principali fondamenti della teoria della finanza e comprende l'assetto strutturale, in chiave evolutiva e storica, dei moderni sistemi finanziari;
- possiede un background giuridico ed economico relativamente alla regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari e alla loro operatività, nonché alla tassazione delle attività finanziarie;
- sa comprendere le principali teorie sottostanti la determinazione della struttura finanziaria e la governance d'impresa;
- conosce i principali metodi di valutazione delle imprese e delle principali operazioni di finanza straordinaria, alla luce dell'obiettivo della creazione del valore per gli azionisti.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate in particolare nell'ambito dei settori: IUS/04 Diritto commerciale, IUS/05 Diritto dell'economia, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- possiede gli strumenti matematici ed econometrici per l'analisi statistica dei mercati finanziari e degli strumenti finanziari scambiati in tali mercati (titoli derivati);
 - sa approfondire alcuni aspetti dell'operatività delle banche di investimento (organizzazione e tecniche operative) e di tematiche specifiche relative agli intermediari creditizi, quali la valutazione del merito creditizio da parte delle banche moderne, il funzionamento e l'organizzazione del mondo del credito cooperativo, l'organizzazione e l'operatività delle banche centrali, il rapporto tra attività bancaria e ICT;
 - è in grado di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite ed avere una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche previsti in particolare nell'ambito degli insegnamenti dei settori disciplinari caratterizzanti SECS-S/01 Statistica, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, oltre che in occasione del previsto tirocinio e della preparazione della prova finale.
- Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- è capace di analizzare il quadro economico, considerando le cause e i sintomi del processo economico di globalizzazione dal punto di vista dei mercati finanziari;
- sa comprendere le principali tematiche e problematiche nell'operatività sui mercati finanziari domestici e internazionali e dei meccanismi di trasmissione della politica monetaria.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti delle discipline IUS/04 Diritto commerciale, IUS/05 Diritto dell'economia, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, SECS-S/01 Statistica, in occasione dell'eventuale attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e durante il tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- ha capacità di analisi dei problemi (attitudini al problem solving);
- ha capacità relazionali ed è in grado di esporre in forma scritta e orale in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti.

Le abilità comunicative sono sviluppate particolarmente in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della

medesima e in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e di applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- è in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della tesi di laurea.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione delle tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Oltre al possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, e dei requisiti curriculari previsti nel Regolamento di corso di studio è prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione secondo modalità definite nel Regolamento Didattico di corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi una Commissione di Laurea, di un elaborato scritto redatto dallo studente su un argomento compreso nelle materie di studio facenti parte del percorso formativo. La redazione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente tutore che sarà relatore nella discussione finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso si propone di formare figure professionali in grado di:

- avere un'adeguata padronanza di tecniche e metodologie che consentano di elaborare e/o applicare idee originali anche in un contesto di ricerca;
- applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti la finanza d'azienda e l'economia degli intermediari finanziari;
- integrare le conoscenze acquisite e gestire la complessità dei fenomeni analizzati anche proponendo soluzioni innovative in materia di corporate finance, investment banking e global banking.

Si tratta di profili che conoscono il mondo imprenditoriale e le logiche dell'intermediazione finanziaria, quali:

- il responsabile della "corporate finance", ovvero della gestione della finanza nelle organizzazioni in cui questa è strumento strategico e operativo per implementare progetti di produzione e commercializzazione di prodotti e di servizi pubblici e privati, con particolare riferimento ai processi di internazionalizzazione;
- il responsabile dello studio e della progettazione di nuovi strumenti finanziari adatti a cogliere le opportunità latenti nei mercati finanziari e a gestire i rischi finanziari;
- il responsabile della gestione della finanza di imprese e di intermediari finanziari dove le problematiche di tesoreria, di gestione titoli, di monitoraggio dei mercati finanziari, di lancio di iniziative di "project financing", private equity e venture capital, ecc. mostrano una particolare specificità;
- figure che operano all'interno delle diverse aree di attività e funzioni che caratterizzano la gestione dei gruppi bancari, quali Pianificazione e Controllo di Gestione, Risk Management, Controlli e Revisione Interna, Contabilità e Bilancio, Credito e Finanza;
- figure che operano nella micro finanza e nella finanza etica;
- figure che operano nelle Società di Consulenza che operano a favore di intermediari e di imprese nel campo della gestione finanziaria, del Risk Management, dei Controlli.

Sbocchi occupazionali:

Operatori ed analisti dei mercati finanziari

Funzionari e dirigenti di aziende di credito, finanziarie e assicurative

Revisori contabili specializzati nel settore delle attività finanziarie

Funzionari e dirigenti degli organismi di vigilanza e controllo

Libere professioni nell'area finanziaria (analisti o progettisti di prodotti finanziari) e in quella assicurativa (attuari)

Consulente economico nella pubblica amministrazione, associazioni di categoria e per authority

Consulente economico in azienda.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.3)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematico, statistico, informatico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	20	20	18
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	12	12
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	32	12
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia	8	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 72
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/05 - Econometria SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	20	20	12

Totale Attività Affini	20 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	28 - 28
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/05 SECS-P/07 SECS-P/10 SECS-P/11)

Vengono fornite alcune specifiche competenze che vanno a integrare e completare la formazione del laureato magistrale in Finanza.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/05 è giustificata dall'opportunità di completare e ampliare i principali strumenti di analisi quantitativa dei fenomeni finanziari.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SECS-P/07, già previsto nell'ambito delle attività caratterizzanti, è motivata dalla necessità di fornire ulteriori adeguate conoscenze specialistiche relative all'analisi finanziaria degli enti pubblici, tematica di grande rilevanza scientifica e manageriale.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/10 è giustificata dall'opportunità di completare e ampliare le conoscenze delle problematiche connesse alle dinamiche interne ai gruppi sia a livello intra-organizzativo che inter-organizzativo. La corretta analisi ed interpretazione delle interazioni sociali nelle organizzazioni in genere basate su ininterrotti processi di negoziazione e rinegoziazione può, infatti, rappresentare un'importante base conoscitiva per il miglioramento delle prestazioni individuali e di gruppo e, di conseguenza, delle performance d'impresa. L'attenzione è posta sul comportamento del singolo nelle organizzazioni e sul rapporto dialettico tra questi e l'insieme delle norme e vincoli che l'organizzazione, vista *latu sensu* come istituzione, proietta sull'individuo. Il focus è, così, posto sulla valutazione delle posizioni individuali e sull'interazione individuo-organizzazione attraverso lo studio e la proposta di case study e role playing. La comprensione di queste dinamiche, apparentemente aliene rispetto al decision making finanziario, consente invece di meglio comprendere le ragioni che portano le imprese alle decisioni di Capital Budgeting, di M&A, di Leveraged Buy-Out e a tante altre operazioni le cui motivazioni vanno ricercate anche oltre il computo finanziario, nelle dinamiche di potere interne ed esterne alle organizzazioni stesse.

L'inclusione del SSD SECS-P/11, già previsto nell'ambito delle attività caratterizzanti, tra le attività affini e integrative è giustificata dalla necessità di fornire ulteriori adeguate conoscenze specialistiche relative alla struttura ed al funzionamento dei mercati finanziari.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/04/2009